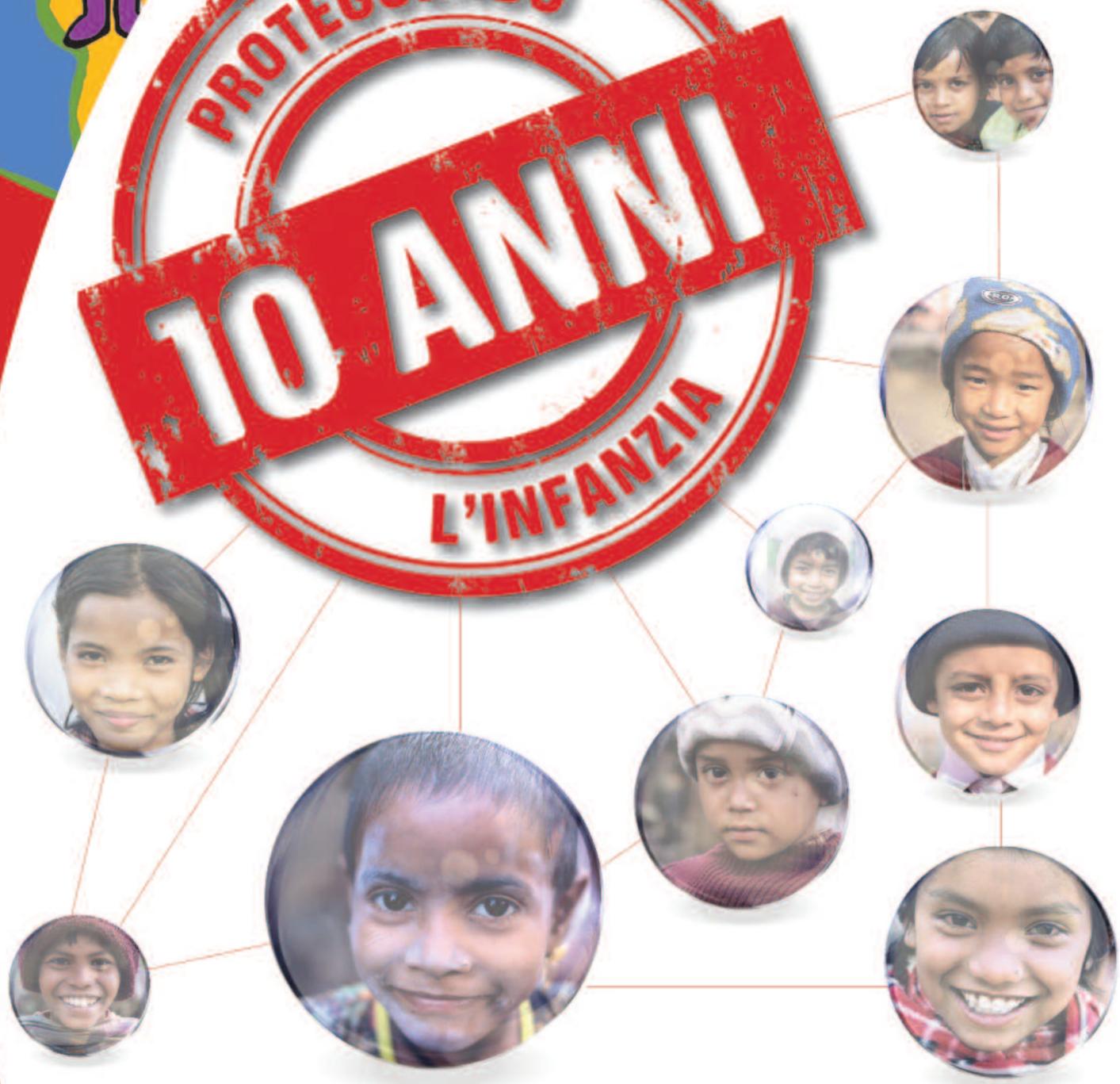


Global

N° 20 | Dicembre 2013 | Pubblicazione semestrale www.globalhumanitariaitalia.org

PROTEGGENDO 10 ANNI L'INFANZIA



**Un Natale speciale:
10 anni di Global Humanitaria insieme a voi**

Il primo convegno sulla RSI
Attività ed interventi 2012

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB Milano.



FAI UN REGALO DIFFERENTE.



Hai mai pensato di donare qualcosa di diverso?

Ci sono regali che fanno davvero la differenza. Qui puoi trovare simpatiche proposte che faranno felici molti bambini che vivono in **uno stato di estrema povertà**. Scegli il dono giusto per loro: **fai la differenza!** Permettigli di crescere e migliorare le loro condizioni di vita. La persona destinataria del tuo regalo ne sarà contenta e riceverà una e-card con la spiegazione della tua donazione.

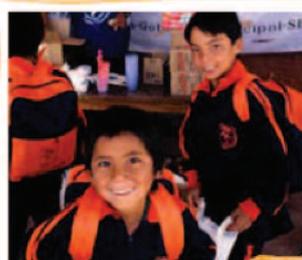
È SEMPLICE COME CONTARE FINO A 3!



1. Scegli il dono che vuoi fare e la persona a cui mandarlo
2. Personalizza la e-card con un tuo messaggio di auguri
3. Il destinatario del regalo riceverà via email la tua cartolina d'auguri

SCEGLI I TUOI REGALI

vai



regala

CARTELLA €12 - Bolivia
Kit scolastico (tuta, divisa, quaderni e materiale scolastico per un bambino).



regala

CESTO DI CIBO €20 - Perù
Cesto di base di alimenti.



regala

KIT PER IL FREDDO €27 - Perù
Kit contro il freddo (cappello di lana, stivali imbottiti, coperta).



regala

ACQUA PULITA €40 - Nicaragua
Filtri per i 70 bambini di una scuola.



regala

VACCINI €45 - Cambogia
Vaccini influenzali per 5 bambini.



regala

GIOCATTOLE €100 - Cambogia
Materiale ludico e sportivo per 10 bambini.



regala

A TAVOLA €120 - Perù
Mense scolastiche: pasti per un mese per 20 bambini.



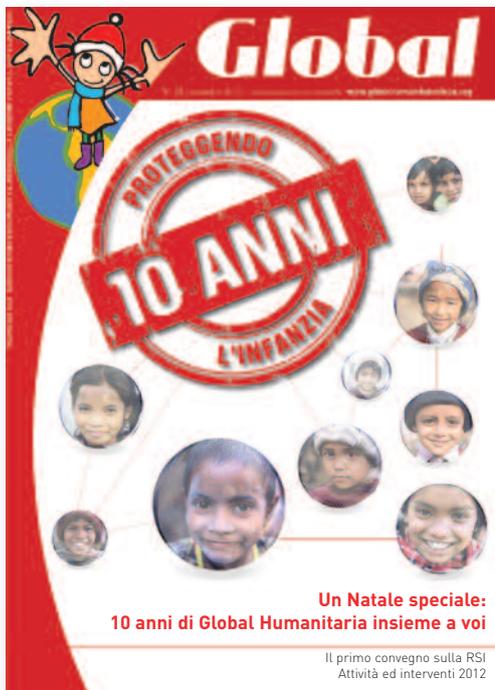
regala

CESTA ALIMENTI €40 - Perù
Spesa per una famiglia peruviana.



regala

CESTA ALIMENTI €26 - Bolivia
Spesa per una famiglia boliviana.



EDITORIALE

Sono passati 10 anni dalla nostra scelta di scendere in campo per renderci parte attiva nella solidarietà, nel sostegno ai bambini ed alle loro famiglie, eppure sembra ieri.

Abbiamo lavorato fianco a fianco, con le comunità locali, convinti che la globalizzazione possa e debba essere anche una "globalizzazione solidale" e non ne siamo pentiti.

Come potremmo esserlo guardando ai tanti progetti realizzati? Guardando quei bambini che avevano pochi anni e che ora sono adulti e magari anche genitori, ma genitori più consapevoli e preparati.

Preparati su cosa? Da noi è normale pensare a cibo ben conservato, ad un'alimentazione equilibrata, ai vaccini, alle scuole, al lavoro minorile come abuso, invece per loro queste sono indicazioni nuove che non appartengono alla loro società, ma di cui hanno un fondamentale bisogno.

Bambini che crescono, diventano genitori, scoprono professioni, diventano cittadini attivi nelle loro comunità e promuovono a loro volta la cultura dello sviluppo sostenibile e della solidarietà.

Quando guardi ai 10 anni di questa storia, sparisce la stanchezza, si minimizzano i problemi e anche la crisi fa meno paura, perché si ha il senso del futuro e del bene.

Ogni giorno abbiamo, però anche voluto dare voce a quanto non giunge sui desk delle agenzie giornalistiche e non trova spazio sui giornali. Sosteniamo le attività delle autorità locali, con loro creiamo opportunità che spingano le persone a lasciare una situazione di disagio, li aiutiamo a comprendere che è possibile rompere le catene della sudditanza ai processi distorti (le droghe in Asia, ad esempio), all'abuso minorile (pedofilia, lavoro minorile in Asia e Perù), alle discriminazioni (Cambogia e Nicaragua): è il nostro impegno quotidiano.

Siamo un'associazione umanitaria e non politica, possiamo solo influenzare le situazioni con i fatti, ed i nostri fatti sono le scuole, gli ambulatori, il cibo, i percorsi di recupero per i bambini violati, e la collaborazione al progetto Protect che quest'anno compie 10 anni.

Dieci anni di "PROTECT" schierati dalla parte dei bambini con l'INTERPOL, perché la violenza, l'abuso, la perversione, non devono e non possono esistere in un mondo civile.

Questa rivista è dedicata a tutti coloro che nel corso dello scorso decennio si sono impegnati con noi: madrine, padrini, donatori, sostenitori, operatori, istituzioni, testimonial ed anonimi, tutti però convinti che il sostegno a distanza sia necessario e fondamentale in una società che si voglia definire tale. Grazie a tutti voi, grazie dal profondo di milioni di cuori, di sorrisi di persone ad ogni latitudine che credono che "fare del bene, fa del bene"

Simona Ingellis
Direttore Generale

GLOBAL 20 INDICE

AZIENDE

04-05] Il primo convegno sulla RSI
La Responsabilità Sociale di Impresa riguarda tutti

NATALE 2013

06-08] Le nostre strenne natalizie!

SPECIALE

09-13] Protect 10 anni
L'abuso infantile in Cambogia, prima e dopo Protect

PROGETTI

16-33] Attività ed interventi 2012



Global Humanitaria Italia O.N.L.U.S.
Viale Monza, 59
20125 Milano (MI) Italia
Tel 02 2831151
Fax 02 28311524
e-mail info@globalhumanitariaitalia.org
www.globalhumanitariaitalia.org
www.ricettadellafelicita.org
C.F. 97348900156

GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

Editore: **Global Humanitaria**

Presidente: **Andrés Torres**

Direttore Responsabile: **Bettina Bini**

Hanno collaborato a questo numero: **Federica Fornelli, Simona Ingellis, Serena Cappellini, Sara Paleari, Gabriel Díaz, Elisabeth Abasolo.**

Fotografie: **Juan Díaz, Global Humanitaria, Michele Piscopo.**

Grafica: **Paolo Salvi**

Tipografia: **Stampa Print S.r.l. - Goito (MN)**

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 479 del 15/06/2005.

Milano, lunedì 30 settembre 2013 - Convegno “RSI a misura di PMI”

Quale migliore sigillo per i 10 anni di attività della nostra associazione che coinvolgere le PMI milanesi, con la Provincia di Milano, Asseprim – Confcommercio sul tema della Responsabilità Sociale di Impresa?

“Ignorare, non conoscere il modo” è quanto ci rende più poveri e limita le nostre azioni.

E' così che quando qualcuno ci propone di sostenere a distanza un bambino, ci irrigidiamo e diciamo “no”; ma se invece conoscessimo il significato del lavoro che c'è dietro ad un'adozione a distanza, potremmo comprendere in quanto la nostra responsabilità sociale sia, tutto sommato, economica, ma importante e fondamentale.

Sostenere o adottare un bambino a distanza, non significa diventarne genitore a vita, ma aiutare l'economia della famiglia, della comunità in cui vive, cioè?

Pensate forse che la scuola che un'ONLUS/ONG come Global Humanitaria costruisce sia a solo uso e consumo dei bambini “adottati”?

No, non è così: ne beneficiano sempre ed ovunque anche i piccoli che non hanno un aiuto diretto: voi avreste il cuore di chiudere la porta in faccia ad un bambino?

Nemmeno noi o gli altri operatori del no-profit. Allo stesso modo il sostegno a distanza, consente di fare partire micro economie locali, la coltivazione di orti con la rotazione delle culture, i piccoli ambulatori ed attività artigianali, l'allevamento, tutte macro attività che però creano un processo virtuoso che ne genera di nuove e tutto quello che appare a queste popolazioni irraggiungibile, nel corso degli anni diventa sempre più vicino.

Avete sentito sicuramente parlare del microcredito di Muhammad Yunu, Premio Nobel per la pace del 2006, il sostegno a distanza ha la stessa valenza positiva, senza nulla togliere all'encomiabile iniziativa di Yunu. Voi sarete il Nobel, Yunu con il vostro sostegno.

Sosterrete così bambini che diventano adolescenti e poi genitori, con un'istruzione base, che conoscono l'importanza dell'alimentazione sana (che in questi luoghi significa per esempio, tenere pulito il cibo, bere acqua potabile, mangiare in piatti lavati e molto altro) e che trasmetteranno, così come è stato anche per noi nelle nostre famiglie, questo sapere ai figli, ai fratelli, alla comunità.

Ragazzi che non guardano all'Occidente come alla terra promessa, ma che trovano nel loro paese spazi per creare economie, lavorare e consolidare la comunità, rinunciando ad emigrare ed al disagio che essa genera: sia nell'emigrante che nelle nazioni che li accoglieranno.

E' inutile negarlo, per quanto globalizzati, ogni flusso migratorio porta nelle nazioni “evolute”, nuove richieste, urgenze sanitarie e sociali, che spesso non posso essere soddisfatte al meglio, con le ricadute che tutti noi ben conosciamo.

Sostenerli nel loro paese significa quindi, anche limitare i flussi di emigrazione, **significa non rinunciare alla globalizzazione, ma esercitare il proprio diritto- dovere di responsabilità sociale.**

La responsabilità sociale, o meglio la responsabilità sociale di impresa è il primo passo che comunità organizzate (aziende)

possono scegliere di compiere in armonia con il capitale umano, per creare condizioni di vita e lavoro favorevoli ad altre latitudini.

Si possono creare anche progetti molto ambiziosi, ma piccoli progetti concordati con l'azienda, con i dipendenti, sono realizzabili perfettamente. Per esempio, l'orto biologico che a noi pare più un vezzo che una necessità in questi paesi è importantissimo: adottatene uno!

“Sono solo parole ...” recitava una canzone, ma non è questa la canzone della Responsabilità Sociale di Impresa, un impegno concreto che con 300 euro all'anno per bambino, consente a ciascuno di crescere un po' di più, azienda compresa, che ne vivrà anche gli aspetti positivi del ritorno di immagine, di posizionamento del branding, per non parlare di alcuni aspetti fiscali.

Vogliamo aiutarvi a “non ignorare” a conoscere di più cosa significa Responsabilità Sociale di Impresa e come si può fare. Il convegno “RSI a misura di PMI” voluto e creato con la Provincia di Milano, con il supporto dell'Assessore Massimo Pagani, sotto l'alto patrocinio di Asseprim – CONFCOMMERCIO, è il primo passo che Global Humanitaria Italia Onlus ha deciso di compiere anche verso le aziende, per diffondere al maggior numero di persone la consapevolezza che si può essere socialmente responsabili, senza negarsi nulla, ma scegliendo di guardare al proprio ed all'altrui futuro con uno sguardo ed attesa diversa: come se fossero occhiali nuovi per il futuro, a 80 centesimi al giorno! 80 centesimi, meno dell'ennesimo caffè preso nella giornata più per abitudine che per necessità, che irrita il colon, che innervosisce anche con i famigliari o con gli amici; in fondo se non avessero messo i distributori di caffè in azienda, saremmo molto più rilassati.

Ecco, mettete quelle monetine da parte, potete farlo anche con un amico “chi beve meno caffè?” alla fine della vostra “gara”, avrete circa 300 euro che potrete versare per il sostegno di un bimbo, per aprire un orto biologico, per regalare pile (si muore di freddo sulle Ande), vaccini, quaderni, penne, cibo ... avete solo l'imbarazzo della scelta.

Come vi sentite? Grandi vero? Veri costruttori di pace!

Avete una mensa aziendale? Lanciate una gara tra colleghi, tra reparti: un caffè al giorno in meno, vale di meno la vita di un bambino?

Lo potete fare!

Sì, anche voi lo potete essere socialmente responsabile della vita altrui e della vita della vostra comunità: potete essere parte di una globalizzazione responsabile, voi siete parte di quella forza che la vostra azienda ha sul mercato, non solo con il vostro lavoro, ma con l'etica e questo non perché ve lo dice “il capo”, ma perché lo scegliete voi.

Siete dei nostri vero?

Federica Fornelli – Direttore Marketing - Global Humanitaria Italia Onlus

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA RIGUARDA TUTTI



Anni intensi schierati dalla parte dei bambini, dei diritti dell'infanzia e accanto a tutti voi.

Come potevamo festeggiare una ricorrenza così importante?

Dopo averci riflettuto a lungo abbiamo deciso di condividere la nostra esperienza con persone nuove, allargando i nostri orizzonti, incontrando gente nuova.

E' nato così il convegno sulla Responsabilità Sociale di Impresa - "RSI a misura di PMI", che ha coinvolto la Provincia di Milano, con l'Assessore alla Famiglia e alle Politiche Sociali, Massimo Pagani ed il patrocinio di Asseprim - Confcommercio.

Il 30 settembre scorso abbiamo voluto parlare dei nostri progetti alle aziende milanesi per condividere i nostri valori, la visione della vita e far comprendere loro che la cosiddetta beneficenza è qualcosa che può e deve vivere anche dentro le aziende, perché le aziende sono fatte di persone.

Le adesioni sono state numerose non solo da Milano, ma anche da Bologna, Roma, Torino, Genova, dalla Svizzera! Tutti hanno espresso un sincero e profondo interesse, una curiosità assetata di poter finalmente chiedere, sapere, conoscere.

Con noi una squadra di persone meravigliose e preparate, oltre all'Assessore Pagani, (in ordine di intervento), Massimiliano Monesi, Samuele Bellani, Mauro Turri e Valeria Severini, con la magistrale conduzione di Alberto Barachini Caporedattore del TGCOM.

Una mattinata dedicata a comprendere perché temi come le certificazioni aziendali, la Legge 231 (responsabilità degli amministratori) sono in realtà strumenti che possono interagire anche con progetti umanitari: come, perché, quanto? E tutto questo a cosa può servire?

Se da un lato i fondi, le donazioni che giungono dalle aziende, ci consentono di incrementare il sostegno ai progetti, esiste un risvolto positivo anche per le stesse che, come spiegava il Dottor Mauro Turri, potranno iscriverne a bilancio queste donazioni e ottenere defiscalizzazioni e benefici fiscali e del costo del lavoro. Valeria Severini ha poi illustrato come tutte queste attività poi si possano raccontare agli internauti, per rafforzare la reputazione (reputation) di aziende e persone, oltre a creare percorsi virali (cioè largamente diffusi) tali per cui il messaggio viene condiviso con molte altre persone.

Pensate a quante persone non conoscono il vostro impegno, le situazioni critiche in cui si trovano i bambini: il web può sostenere la diffusione della coscienza sociale e modificare comportamenti poco etici.

In tutti questi anni le attività di sensibilizzazione sono state importanti, ma trovare nuovi ambasciatori di pace che ci aiutino è importante.

Come i rocker della band Alleyways che devolvono parte dei loro incassi a favore dei bambini Global.

Daniele Magistrelli e Luca Storari convinti che "I diritti umani riguardano anche te, la tua azienda, la tua persona", ci hanno consegnato la loro donazione con gioia ed entusiasmo.

E' stato bello ed interessante sentire le domande dei partecipanti, e comprendere che è stato il modo migliore per festeggiare questo compleanno: aprire il dialogo con le aziende.

La Responsabilità Sociale di Impresa non è un "affare da grande azienda", ma una questione di etica vera, che riguarda tutti.

Federica Fornelli - Direttore Marketing



Speciale
Natale 2013



Eccellenza sin dall'antichità è l'olio d'oliva italiano, come quello che vi proponiamo.

Da **ulivi toscani della valle del Chianti**, nasce questa ottima produzione di olii, di cui abbiamo selezionato cinque eleganti proposte regalo per te che sostieni il Natale solidale della nostra Associazione.

Le confezioni sono adatte anche per strenne aziendali, confezionate elegantemente singolarmente (ma acquistabili come sotto indicato), propongono non solo un ottimo olio d'oliva, ma anche **cocci d'autore** che saranno utilizzati in seguito.

"ORCETTO" fig. A

L'orcio in terracotta nasconde una bottiglia di olio extra vergine di oliva filtrato, da 250 mg.

Donazione minima per n. 4 confezioni da 250 mg, Euro 56.

Spese di spedizione per 4 confezioni Euro 12,00

"ORCIO" fig. B

L'orcio in terracotta nasconde una bottiglia di olio extra vergine di oliva filtrato, da 500 mg.

Donazione minima per n. 4 confezioni da 500 mg, Euro 64.

Spese di spedizione per 4 confezioni Euro 12,00

"GRAND'ORCIO" fig. C

L'orcio in terracotta nasconde una bottiglia di olio extra vergine di oliva filtrato, da 1 Litro

Donazione minima per n. 4 confezioni da 1 litro, Euro 100.

Spese di spedizione per 4 confezioni Euro 12,00

"SPAGHETTIERA" fig. D

Confezione in terracotta, "Spghettiera" contenente una bottiglia di olio da 50 cl ed un pacco di spaghetti da 500 gr.

Donazione minima per n.4 confezioni, Euro 100.

Spese di spedizione per 4 confezioni Euro 12,00

"Olio al TARTUFO" Fig. E

Pregiato olio extravergine d'oliva aromatizzato al tartufo, confezione da 250 mg.

Donazione minima per n.6 confezioni da 250 mg, Euro 30.

Spese di spedizione per 6 confezioni Euro 8,00

Nota bene. Per le aziende vi preghiamo di contattarci per indicare il vostro corriere convenzionato o per conoscere il costo della spedizione: **02 2831151** oppure spaleari@globalhumanitaria.org





Speciale
Natale 2013



Sei un fan della tecnologia o lo sono tuo figlio, il tuo migliore amico, il tuo capo?

Quest'anno con il nostro **Natale solidale** che sostiene il **progetto Protect** puoi regalare l'**I-PHONE**, l'**I-PAD** o l'**I-POD** a chi vuoi tu!

Claudio Colombo, abilissimo **pasticcere**, nel suo laboratorio realizza in dimensioni naturali ed in ottimo **cioccolato i famosi prodotti di casa Apple**.

Sono **realizzati a mano**, uno per uno, **confezionati singolarmente**, uguali in tutto e per tutto agli originali, tranne che per il fatto che sono di **cioccolato**. Vuoi mangiarli? Puoi! La **App** ti fa impazzire? Mangiala!

I prodotti sono interamente commestibili ed adatti ad ogni età (confezione esclusa).

Che ne dici?

Queste **magnifiche creazioni artigianali di grande pasticceria**, fanno sorridere i **fan della tecnologia** e sbizzarrire i **creativi nell'addobbare la tavola** o l'albero di Natale, personalizzare con ferma pacchi, e sfogare chi con la tecnologia non ha un buon rapporto, che finalmente se li potrà mangiare.

Quest'anno con il nostro Natale solidale puoi regalare dolcissima tecnologia: pensieri dolci, allegri, colorati e speciali, anche al tuo **personale in azienda!**

I-PHONE: confezione singola, donazione **minima € 9.**

I-POD: confezione 10 pz colori assortiti, **donazione minima € 35.**

I-PAD: confezione singola, donazione **minima € 18.**

Le spese di spedizione verranno comunicate al momento, in funzione della quantità da spedire.

Per le strenne di cioccolato di casa Apple, contatta **02 2831151** oppure scrivi a spaleari@globalhumanitaria.org

Ingredienti riportati su ogni confezione fornita:

per I-POD, I-PHONE, I-PAD: **Cioccolato fondente** 71% min: Pasta di cacao, zucchero, burro di cacao, emulsionante:lecitina di soja, vaniglia naturale. Può contenere: latte, grasso anidro idrogenato, coloranti (E-172, E133,120, E-101,E171)

per I-POD, I-PHONE, I-PAD: **Cioccolato latte** (zucchero, burro di cacao, latte in polvere, pasta di cacao, emulsionante,lecitina di soja...), grasso anidro idrogenato, coloranti (E-172, E133,120, E-101, E171)

per I-POD, I-PHONE, I-PAD: **Cioccolato bianco** (zucchero, burro di cacao, latte scremato in polvere, grasso di latte anidro, emulsionante: lecitina di soja, aroma naturale di vaniglia), grasso anidro idrogenato, coloranti (E-172,E133,120,E-101,E171)

PESO: I-POD circa 10-12 gr. I-PHONE circa 60gr, I-PAD circa 170 gr.





Speciale
Natale 2013

CIN CIN



BIANCO, ROSSO E BARRIQUE



ARNEIS, DOLCETTO E BARBERA BARRIQUE

BIANCO NATALE



ARNEIS E SPUMANTE PESCHERZ

ROSSO NATALE



DOLCETTO E BARBERA BARRIQUE

PROSIT



GRAPPE NEBBIOLO O ARNEIS

Quale è la festa che non ha almeno un **brindisi augurale**? Nessuna!
Abbiamo scelto **vini speciali della generosa terra di Piemonte** perché il tuo brindisi possa essere **speciale e diverso**, perché tu possa scegliere una **strenna natalizia speciale**. A cena, a pranzo, oppure per Capodanno per brindare in allegria e con gioia. "Cin cin a te e a tutti i bimbi del mondo"

Pregiata selezione di vini dei vigneti del Barbaresco (CN): Barbera, Barbera barricato, Dolcetto, Arneis, Perscherz (spumante) e le particolari grappe al Nebbiolo ed Arneis.

DESCRIZIONE:

- **BIANCO ROSSO E BARRIQUE** donazione minima **29,90 €** - Arneis, Dolcetto e Barbera barrique -
- **BIANCO NATALE** donazione minima **19,90 €** - Arneis e Spumante Perscherz -
- **ROSSO NATALE** donazione minima **19,90 €** - Barbera barrique e Dolcetto -
- **"PROSIT"** donazione minima **14 €** a bottiglia - Grappa di Nebbiolo o 1 Grappa di Arneis -

Spese di spedizione escluse (3 euro a confezione).

Per gli ordini, contatta **02 2831151** oppure scrivi a spaleari@globalhumanitaria.org

PROTECT 10 ANNI

L'abuso infantile in Cambogia, prima e dopo Protect.



Attraverso il Progetto Protect, da 10 anni denunciando e perseguendo gli abusi sessuali sui minori in Cambogia, un reato che nel 2003 godeva della più assoluta impunità. Dalla nascita di Protect, abbiamo assistito 600 bambini e collaborato nei processi e nella condanna di più di 180 aggressori. Qui vi raccontiamo cosa ha significato lottare contro l'indifferenza sociale e l'inadeguatezza delle Leggi, in un paese dove tutto era ancora da fare.

La sala del Tribunale di Phnom Penh era pienissima e non c'era aria. In quell'atmosfera soffocante, quattro bambine cambogiane avrebbero testimoniato contro i pedofili tedeschi che avevano abusato di loro. Stavano a testa bassa, intimorite dal clamore giornalistico che il loro caso aveva sollevato. Gli imputati, al contrario, si mostravano alteri, sicuri di se stessi. **Era l'anno 2007 e i casi di abusi sessuali commessi da stranieri avevano cominciato ad avere risonanza e ad arrivare nei tribunali della Cambogia.**

A rito iniziato, il magistrato (la cui superbia faceva a gara con quella degli accusati) lesse la dichiarazione nella quale le bambine raccontavano gli abusi subiti. I dettagli e alcune fotografie provocarono le risate del giudice e di parte degli avvocati, davanti allo stupore e allo spavento generale. Fu allora che le bambine iniziarono a piangere e scapparono di corsa dalla sala. **Questa situazione, difficile da qualificare, si è ripetuta con le stesse modalità nel corso di questi 10 anni di lavoro di Protect,** progetto che lotta contro questi reati e la cui esistenza è necessaria tanto oggi, quanto 10 anni fa. Senza dubbio ci sono un prima e un dopo Protect e ci sono stati tanti risultati importanti, ma oggi le sfide sono ancora più grandi e complesse.

L'impunità: un male generalizzato

La lotta contro la pedofilia in Cambogia ha raggiunto traguardi rilevanti. Il principale è la visibilità che



oggi ha questo tipo di reati e il fatto che buona parte della società ne sia a conoscenza. **Attraverso un lavoro perseverante e arduo, il gruppo di Protect è**



riuscito a suscitare l'attenzione della polizia locale su questi reati e a portare in giudizio gli stranieri:

qualcosa di impensabile anni fa. I pedofili sono sempre arrivati in Cambogia da Europa, Stati Uniti o Australia, con il proposito di fare ciò che veniva loro impedito dalla Legge del paese di provenienza e, fino all'inizio di questo secolo, hanno goduto qui delle più totali libertà ed impunità.

In questo paese, sconvolto da decenni di guerre, carestie e da un genocidio che ha causato 1,9 milioni di vittime, **Protect ha dovuto scontrarsi con un sistema di leggi del tutto inadeguato e con una società per nulla incline a denunciare gli stranieri**, che con il loro potere d'acquisto venivano considerati degli zar intoccabili. Con pochi dollari o euro catturavano l'attenzione dei piccoli venditori ambulanti di libri e dolciumi, lustrascarpe, orfani o bambini di strada. Poi si avvicinavano alle loro famiglie, comprando regali, offrendosi di pagare lavori di migliorie in casa, organizzando abbondanti pranzi o passeggiate nelle zone turistiche. L'obiettivo: pianificare l'abuso sessuale senza lasciare nulla al caso. Così hanno fatto un professore d'inglese australiano, un macellaio svizzero, un magnate russo, un militare americano in congedo e molti altri, che hanno tristemente contribuito a fare crescere la lista di questi maniaci.

Dall'indignazione all'azione

Queste storie suscitano repulsione ed indignazione, **ma a cosa serve lo sdegno verbale se non passiamo all'azione?** Questo è stato l'impulso che ha dato origine a Protect attraverso l'unione d'intenti tra la ONG cambogiana *Action Pour les Enfants* e Global Humanitaria. Indignazione sí, ma insieme ad azione, prevenzione, ricerca di giustizia e protezione delle vittime. Abbiamo formato un gruppo di lavoro di tecnici, investigatori, assistenti sociali e avvocati che si sono coordinati in un'attività che ha richiesto molta pazienza, apprendimento, momenti di sconforto, ma

anche ottimismo e sollievo quando i casi investigati arrivavano in giudizio, in Tribunale.

L'abuso sessuale sui minori continua ad essere una patologia per la quale né psicologi, né neurologi, né psichiatri hanno trovato una soluzione, mentre continua a stroncare l'infanzia e la vita di migliaia di bambini. Inoltre, l'esperienza di Protect insegna che in molti casi quei bambini commettono gli stessi abusi quando diventano adulti, o conducono una vita, che oppressa da questi traumi ed afflizioni, degenera in violenza, alcolismo e altri tipi di dipendenze, o nel suicidio.

Nelle strade, nelle scuole e negli alberghi.

Le attività di Protect si sono inizialmente concentrate nella capitale Phnom Penh, per poi estendersi a Siem Reap e Sihanoukville, due importanti centri turistici cambogiani. In totale, **16 giovani investigatori percorrono le strade di queste città, portando avanti un'attività che impone estrema cautela ed una speciale abilità nel passare inosservati.** Questo gruppo presta servizio 24 ore al giorno, perchè il processo che conduce all'abuso può iniziare a qualsiasi ora. **Una delle priorità di Protect è proprio impedire che l'abuso si concretizzi e, nel caso di un fatto già consumato, informare le autorità, proteggere le vittime, offrire consulenza alle famiglie e recuperare prove affinché il colpevole venga giudicato.**

Dal 2003 il gruppo di Protect ha investigato **472 casi** assistendo socialmente e legalmente più di 600 bambini vittime di abusi. La collaborazione con le autorità locali ha dato come risultato l'arresto e la condanna di più di **180 aggressori** (i tedeschi sopra menzionati sono stati condannati nel 2007 a **12 e 28 anni di prigione**).

"10 anni fa nessun politico o funzionario dei tribunali ammetteva che i bambini potessero essere vittime di abusi sessuali e nessuno credeva ai bambini. Gli aggressori non temevano la Legge. In caso di arresto, venivano rilasciati dopo tre giorni", segnala **Tim, uno degli investigatori più esperti.** Aggiunge anche che





“i bambini continuano ad essere vulnerabili agli abusi perché hanno bisogno di denaro per mangiare e, allo stesso tempo, non hanno coscienza dell’impatto dell’abuso”. **Tim, insieme ad altri membri di Protect, si sposta per scuole e quartieri informando e sensibilizzando la comunità su questo tipo di reati.**

Oggi, gli agenti di viaggio, gli impiegati di alberghi e ostelli sono dalla nostra parte. Protect ha lavorato anche in questo senso, sensibilizzando il settore sugli abusi sessuali commessi dagli stranieri. **Sono stati molti i casi in cui investigatori di Protect e funzionari della polizia locale hanno sorpreso turisti mentre commettevano abusi sessuali nelle loro stanze d'albergo.** Ora l'impegno degli albergatori è maggiore e nelle reception di molte strutture vengono esibiti dei cartelli che proibiscono l'ingresso a minori non accompagnati da un familiare adulto. Inoltre, i conducenti dei colorati moto-taxi che girano per le città, più conosciuti come tuk-tuk, hanno aderito a diverse campagne impegnandosi a denunciare i casi che destavano sospetti.

Nuove strategie, nuove sfide

Il permissivismo sociale e le carenze del sistema giudiziario in merito a questi reati hanno creato un contesto ostile per i più fragili della società: i bambini.

In Cambogia i bambini soffrono le conseguenze della fame, dell'analfabetismo, dell'assenza di attenzione sanitaria e servizi di base. Inoltre, in un mondo globalizzato dove l'informazione circola a gran velocità, i pedofili stranieri vengono facilmente a conoscenza di Protect e di altri progetti simili e cercano allora di schivare la giustizia con strategie meno ovvie, più sotterranee e oscure. Per questo motivo **Protect sta lavorando intensamente anche fuori dai circuiti più turistici.** Arriva in quartieri più lontani dal centro, prende contatto con le famiglie per sensibilizzarle sul tema degli abusi sessuali e su chi

e come può diventarne vittima.

Fino a quando questa patologia non verrà debellata, si deve stare vicino alle vittime, predisponendo percorsi psicologici e di recupero. *“Si deve partire da una prospettiva che combini azioni individuali di carattere psicologico e azioni contestuali e sociali. Si deve far capire alle vittime che le loro reazioni sono normali, mentre anormale è la situazione che le produce. Bisogna anche combattere i forti sentimenti di difesa e chiusura emozionale che si manifestano in seguito a queste situazioni traumatiche”*, ha spiegato **lo psicologo Guillermo Fouce** nel Forum sullo Sfruttamento Sessuale Infantile organizzato da Global Humanitaria nel 2008.

Per portare avanti queste azioni, il gruppo di Protect necessita del sostegno di tutti quelli che vogliono vivere in una società migliore, perché, in pieno XXI secolo, **l'indifferenza degli adulti ed il loro silenzio continuano ad essere i maggiori complici di chi commette questo tipo di abusi sui minori**, in qualsiasi paese.



Ester Martínez, Responsabile Progetto Protect in Spagna



“All'avvio di Protect nel 2003, abbiamo pensato soprattutto alle vittime, all'impunità degli aggressori, alla mancanza di giustizia che soffocava i diritti dei più deboli: i bambini e le bambine della Cambogia.

In questi anni abbiamo compreso quanto sia grande il problema, non solo in Cambogia ma in tutto il mondo. Abbiamo realizzato centinaia di azioni con l'obiettivo di dare voce alle vittime, di creare coscienza sui gravi crimini contro l'infanzia che si stavano commettendo in quel paese. Dopo l'esperienza acquisita, nel 2008 abbiamo deciso di ampliare il nostro impegno e far fronte a questa problematica anche a Cartagena de India, il centro turistico più importante della Colombia.”

Seila Samleang, Direttore di Protect Cambogia

“Il numero di condanne di pedofili stranieri in Cambogia è aumentato, ma la maggior parte delle sentenze prevedono in media 6-7 anni di prigione. Sono troppo lievi e questo è qualcosa che dobbiamo cambiare nella Legge cambogiana.

Dovremmo aumentarle fino ad un minimo di 30 anni, come accade negli Stati Uniti. Quando si parla di tratta di persone, in Cambogia vengono processati soltanto alcuni individui, mentre i funzionari conniventi con questo fenomeno sono intoccabili. Dobbiamo perseguire quei casi che hanno una maggior complessità e cercare di incrementare le pene. Bisogna evitare che i responsabili vengano messi in libertà o assolti, e lottare perché gli aggressori stranieri vengano estradati nei loro paesi.”



Peng Maneth, avvocato di Protect Cambogia tra il 2007 e il 2012

“I diritti delle vittime devono essere presi sul serio. Le autorità cambogiane e internazionali devono migliorare il lavoro in rete e semplificare i propri metodi, Dovrebbero dare più sostegno alle famiglie che non hanno risorse economiche o ignorano il sistema giudiziario; spesso le autorità giudiziarie non hanno sufficiente preparazione sul tema dell'abuso sessuale infantile e non seguono in maniera adeguata le famiglie che ne hanno più bisogno. Oggi la situazione è migliorata, ma fino a poco tempo fa il sistema giudiziario era sempre troppo indulgente con i delinquenti stranieri ricchi e ben educati. Le leggi internazionali di ciascun paese, così come il coinvolgimento delle ambasciate, sono stati cruciali per la partecipazione delle vittime e delle loro famiglie nei processi penali e per il risultato delle sentenze.”

Gli amici di Protect sono in continuo aumento

Oltre al contributo di sostenitori, donatori, collaboratori pubblici e privati, Protect ha contato sul sostegno dell'**Agenzia Spagnola di Cooperazione Internazionale**. Recentemente, Global Humanitaria e l'azienda americana **Orange County Choppers** hanno stabilito un accordo per iniziare una campagna congiunta di raccolta fondi per questo progetto. Inoltre, il famoso tatuatore e conduttore dei programmi New York Ink e Miami Ink, **Ami James**, collaborerà in una prossima campagna di Protect. Il regista **Paul Urkijo** ha inoltre girato il cortometraggio "I mostri non esistono", basato sulla storia reale di un bambino vittima di abusi sessuali, che si somma ad altri video documentari come quello realizzato da **Christian Galvez**, Ambasciatore di Protect.

Dona on-line! Vai sul nostro sito e diventa amico di Protect!

<http://www.globalhumanitariaitalia.org/settori.asp?sid=8540&bck=inizio>
<http://www.globalhumanitariaitalia.org/aiuto/donazione-per-progetti-speciali.asp>

Contributi tecnici, diplomatici e finanziari

Autorità cambogiane

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Ministero degli Affari Sociali e per la Riabilitazione di Veterani e Giovani; Ministero degli Interni; Dipartimento contro la Tratta e per la Protezione Giovanile con le sue 24 Unità Municipali e Provinciali; Comissariato Nazionale di Polizia; Dipartimento dell'Immigrazione; Polizia Militare contro la Tratta e per la Protezione Giovanile; Interpol-Cambogia; Comitato Nazionale di Lotta contro la Tratta di Persone, Traffico Illecito e Sfruttamento Sessuale e Lavorativo di Donne e Bambini.

Alleanze internazionali Corpi e forze di sicurezza

Servizio di Immigrazione e Controllo delle Dogane del Dipartimento di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti; Polizia Federale Australiana; Polizia del Regno Unito: Child Exploitation and Online Protection Center; Polizia Nazionale Tedesca; Polizia del Canada; Polizia Nazionale Belga; Polizia Reale dei Paesi Baschi; Polizia Nazionale

Spagnola; Polizia dei Paesi Nordici; Federal Bureau of Investigation; Polizia Nazionale Francese; Polizia Nazionale Svizzera; Polizia Nazionale Italiana; Polizia del Giappone; Polizia di Hong Kong; Polizia Nazionale Filippina; Polizia Reale di Thailandia; Interpol; Europol; Eurojust; Virtual Global Taskforce.

Ambasciate

Stati Uniti; Regno Unito; Canada, Germania; Australia; Francia; Filippine; Giappone; Svizzera; Svezia

Sostegno finanziario

- Microsoft Corporation
- The Asia Foundation
- Ambasciata Regno Unito in Cambogia
- Ambasciata Svizzera a Bangkok
- Virtue & Nour Foundation
- Fidelity Foundation
- Graham Hill Foundation
- John and Nina Foundation
- Stop Exploitation Now USA
- The Future Group
- Save the Children Norvegia
- Bild Hilf Foundation
- AECID
- Terre Des Hommes Paesi Bassi
- Stop Exploitation Now
- The Stairway Foundation
- New Day Asia Hong Kong
- Table de Canna Francia
- Exo Foundation
- ADM Capital Foundation Hong Kong
- Acting for Life International
- RideAid
- Village Focus International

Grazie a tutte le ONG nazionali ed internazionali per tutto l'appoggio ricevuto!

Testo G.Díaz



**La RESPONSABILITA' SOCIALE DI IMPRESA,
RIGUARDA ANCHE TE E LA TUA AZIENDA**

**Chiamaci al 848 808 838,
ti spiegheremo il perché,
e cosa tu e la tua azienda potete fare
con piccoli gesti quotidiani.**

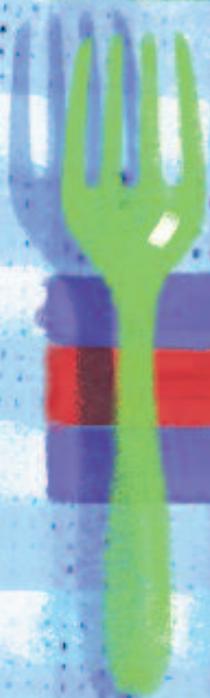
info@globalhumanitaria.org



GLOBAL HUMANITARIA ITALIA ONLUS

PAPPA!

RICETTE GLOBALI PER GRANDI E PICCINI



PREFAZIONE A CURA DI

EDOARDO RASPELLI

IN COLLABORAZIONE CON

LE GOURMET TONDINI

DESIGN DI **ROSSANO GAMBIRASIO**



ATTIVITÀ ED INTERVENTI 2012

In occasione del nostro decimo anniversario d'attività, ci sentiamo particolarmente orgogliosi di presentarvi i frutti del nostro operato dello scorso 2012.

Come vedrete, l'educazione richiede un impegno costante di sforzi fisici e finanziari: oltre 60.000 kit scolastici consegnati in un anno ai bambini delle nostre aree di intervento.

Un aiuto importante e fondamentale, perché senza questi kit, le famiglie non avrebbero avuto la possibilità economica di farli studiare.

Dedichiamo a questo settore una grande attenzione, perché siamo profondamente convinti che attraverso un'adeguata formazione scolastica, i bambini di oggi saranno in futuro uomini consapevoli del proprio valore e desiderosi di mettere le proprie capacità al servizio del bene comune.

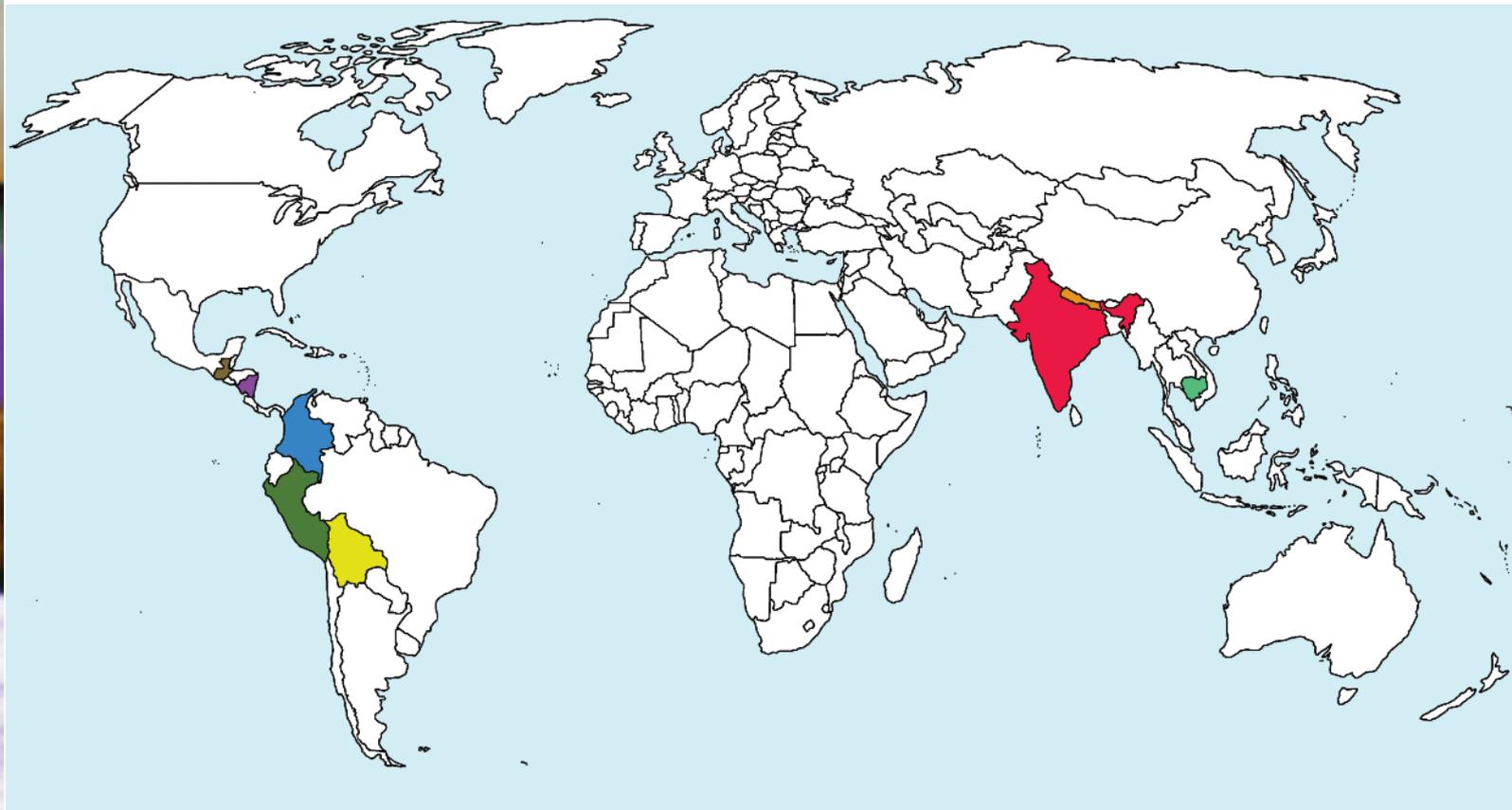
Queste pagine vi racconteranno dei molti interventi realizzati anche in altri settori, come quelli per la salute, la difesa dei diritti umani, lo sviluppo socio-economico e non ultima, la sicurezza alimentare.

E' grazie al vostro contributo, al vostro sostegno, al cammino compiuto insieme in questi 10 anni che realizziamo progetti umanitari e solidali: grazie di cuore a tutti!

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

CONSEGNA DI MATERIALE SCOLASTICO

I kit scolastici che ogni anno consegnamo agli alunni nelle scuole comprendono divise invernali ed estive, quaderni, righelli, penne, matite, gomme, temperini, plastilina e astucci di colori. Grazie alla distribuzione sistematica del materiale scolastico miglioriamo la qualità dell'insegnamento e contribuiamo a diminuire il tasso d'assenteismo scolastico.



AREE DI INTERVENTO E KIT CONSEGNATI

- COLOMBIA: 6.880** - Tumaco, Francisco Pizarro, Mosquera, El Charco, Altos de Cazucá
- NICARAGUA: 7.550** - San Miguelito, El Castillo, San Carlos
- GUATEMALA: 10.164** - San Luís, Poptún, Dolores
- BOLIVIA: 8.588** - Tarata, Toco, San Benito, Vacas, Arbieta, Arampampa
- PERÙ: 20.470** - Puno, Arequipa, Lima
- CAMBOGIA: 4.195** - Takeo e Scuola GH OH
- INDIA: 3.629** - Bengala Occidentale/Olberia, Tentulia, Balarampur, Ratanpur, Kanthalberia, Doulatpur, Dadpur, Fultala, Baruipur, Officepara, Majherpara, Katkhalipara, Karmakarpara, Mridhapara, Bhangon Ghata, Bagnapara, Kayalpara, Hatkholapara, Lenin Colony, Adharmondalpara, Hempara, Bhuruliapara, Badanpara, Patharkalipara e Barmanpara nelle Sunderbans
- NEPAL: 182** - Little Blooms e Bhaktapur

INFRASTRUTTURE

Interveniamo su infrastrutture educative fatiscenti e deteriorate, ristrutturandole per portarle in condizioni di sicurezza adeguate ed equipaggiandole; costruiamo nuove scuole e strutture in base alle esigenze specifiche delle comunità nelle nostre aree d'intervento.

NICARAGUA

Ristrutturazione ed equipaggiamento dell'infrastruttura scolastica El Diablito (Municipio San Miguelito, Dipartimento di Rio San Juan), in collaborazione con le Autorità locali e il MINED (Ministero dell'Educazione)

Beneficiari: 55 bambini

PERÙ

Progetto "Cusi Yachay Wasi - Promuovendo l'equità e lo sviluppo integrale dei bambini di Picotani" Fase II: costruzione ed equipaggiamento di un alloggio scolastico adiacente alla scuola della comunità di Picotani

Beneficiari: 123 bambini, di cui 50 che dormono e mangiano nell'alloggio



CORSI DI FORMAZIONE

Attraverso laboratori tenuti da docenti specializzati, formiamo e sensibilizziamo alunni, genitori, insegnanti, lavoratori della terra sui loro diritti e diamo a tutti la possibilità di partecipare attivamente alla vita ed al buon sviluppo delle comunità d'appartenenza.

GUATEMALA

•Corsi d'educazione civica e cittadinanza attiva, con focus sul tema dell'uguaglianza di genere, rivolti ai membri di 26 Consigli di Sviluppo Comunitari (COCODES), di 3 micro-regioni del Municipio di Dolores, in Petén

Beneficiari: 104 uomini e donne membri dei COCODES

•Progetto "Maya Q'eqchi- per i diritti dei popoli indigeni Q'eqchi": creazione di una Scuola di Leadership per la formazione di futuri leader comunitari nel Municipio di San Luis, in Petén; ciclo di lezioni in lingua Q'eqchi per i membri della Giunta Direttiva di 18 Consigli di Sviluppo Comunitari (COCODES) in materia di diritti umani, cultura maya, partecipazione comunitaria e ruolo delle donne

Beneficiari: 76 membri di 18 COCODES

•Scuola di Leadership per giovani: apertura di una scuola di leadership con focus culturale e di genere, per la formazione dei giovani dei Municipi di Poptún, San Luis e Dolores in materia di cittadinanza attiva e capacità di trasformazione della società; creazione di una rete giovanile nella zona sud del Petén

Beneficiari: 65 giovani

BOLIVIA

Progetto "Saperi ancestrali Quechua": corsi di

formazione sui comportamenti da adottare in situazioni di cambiamenti climatici e rischi alimentari, nel rispetto delle pratiche e dei saperi locali, rivolti a genitori d'alunni di 26 comunità contadine andine del Municipio di Vacas (Provincia di Arani, Dipartimento di Cochabamba); installazione di una stazione meteorologica, coinvolgimento degli alunni in attività di raccolta dati sulle pratiche locali ed elaborazione di un modulo pedagogico da usare nelle scuole.

Beneficiari: 150 padri e madri d'alunni

PERÙ

Progetto "I miei diritti non sono un gioco: promozione del diritto all'educazione e alla partecipazione dei bambini": laboratori di formazione sui diritti dei bambini rivolti agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie di Puno, Arequipa e Lima.

Beneficiari: 20.470

INDIA

Progetto "Canvas School": corsi di formazione in materia di diritti dei minori e corsi di preparazione alla scuola secondaria rivolti ai bambini ospitati nelle Case d'Accoglienza gestite da BSSK e Global Humanitaria a Lal Bari e Lake Gardens (Calcutta).

Beneficiari: 72 bambini



SALUTE

Ci prendiamo cura della salute dei bambini con interventi mirati in zone dove le condizioni di povertà estrema comportano gravi rischi per la popolazione infantile. Sensibilizziamo le popolazioni locali sull'importanza dell'igiene per la prevenzione di molte malattie.

NICARAGUA

Interventi per il miglioramento della salute infantile nei Municipi di San Miguelito, San Carlos ed El Castillo (Dipartimento di Río San Juan): formazione di personale sanitario competente in materia di salute infantile; campagne di vaccinazione infantile (vaccini, antiparassitari, vitamina A); visite buccodentali; formazione di un gruppo di tecnici specializzati in indagini statistiche (gruppo SILAIS per la Qualità dei Dati) per migliorare il processo di raccolta dati sugli interventi sanitari messi in atto

Beneficiari: 3.658 bambini

Comitati formati per migliorare le condizioni di salute delle comunità: 6

BOLIVIA

Risanamento ambientale dell'Unità Educativa

di Lok'osga, appartenente al Cantón Izata del Municipio de Tarata (Dipartimento di Cochabamba): costruzione di un modulo sanitario con doccia, bagno e lavandino e relativa manutenzione; consegna ad ogni bambino di un kit sanitario; corsi di formazione sulle norme igieniche di base per insegnanti ed alunni

Beneficiari: 45 bambini

INDIA

Centri di salute di Kumirmari e Baruipur: visite mediche, diagnosi e trattamenti specifici per i bambini; ospedalizzazioni e interventi chirurgici gravi; mantenimento d'unità mobili per raggiungere le zone più lontane

Beneficiari: 3.723 bambini

Interventi dentistici effettuati: 357

Altri trattamenti medici: 4.891

Accampamenti medici realizzati con le unità mobili: 25

NEPAL

•Progetto "Scuola Little Blooms": sensibilizzazione in materia d'igiene e salute e provenienti da famiglie in situazione economica precaria

Beneficiari: 132 bambini

Visite dentali e oculistiche: 132

•Progetto "Scuole pubbliche di Bhaktapur": sensibilizzazione in materia d'igiene e salute e visite mediche annuali per gli alunni

Beneficiari: 50 bambini

Visite per il controllo di peso e altezza: 50



DIFESA DEI DIRITTI UMANI

Tutte le nostre azioni hanno come principale beneficiario e protagonista l'essere umano, i cui diritti devono essere riconosciuti e difesi, affinché possa realizzarsi pienamente e mettere le proprie qualità al servizio della società in cui vive.



CORSI DI FORMAZIONE

Mettiamo il nostro personale qualificato a disposizione degli uomini e delle donne delle popolazioni locali, organizzando corsi che li coinvolgono attivamente nella vita delle loro comunità e che li rendano consapevoli di quali sono i propri diritti.

COLOMBIA

Progetto "Afro per Afro": formazione rivolta alle donne afro-colombiane di Tumaco-Nariño per rafforzare il livello della loro partecipazione alla vita municipale; incremento delle politiche per l'uguaglianza di genere e consolidamento delle attività del Comitato delle Donne di Tumaco (MMM), affinché costoro esercitino pienamente i propri diritti sociali, economici, culturali e politici e collaborino positivamente allo sviluppo del proprio paese.

Beneficiari: 605 donne

BOLIVIA

Miglioramento delle competenze di cittadini e autorità statali in materia di prevenzione della violenza domestica e vulnerabilità dei diritti infantili in 12 Municipi di Valle Alto (Dipartimento di Cochabamba): formazione rivolta a genitori ed alunni, affinché sappiano prevenire e riconoscere la violenza domestica e perché conoscano i diritti dei minori; collaborazione con il Settore Educativo di Valle Alto, affinché promuova la messa in pratica dei diritti, attraverso lo sviluppo di strategie pedagogiche per docenti e alunni

Beneficiari: 3.167 bambini



CASE D'ACCOGLIENZA

Garantiamo la presenza sul territorio di strutture dove sono accolti bambini e bambine provenienti da contesti a rischio. Sottrarli a situazioni di violenza, abusi, sfruttamento e vita di strada è il primo passo verso il loro completo recupero.

CAMBOGIA

Casa d'Accoglienza "Sakarach I" e "Sakarach II": alloggio per bambini e bambine di strada abbandonati e in situazioni a rischio, dove ricevono cibo, accoglienza, sostegno psicologico e affettivo, oltre a formazione sui loro diritti e lezioni scolastiche private, con l'obiettivo di favorire il loro reinserimento nella società e/o nel sistema educativo pubblico

Beneficiari "Sakarach I": 20 bambine

Pasti consegnati in un anno: 21.900

Beneficiari "Sakarach II": 27 bambini

Pasti consegnati in un anno: 29.565

INDIA

• Casa d'Accoglienza di Baruipur: struttura per bambini che si trovano in situazioni d'emergenza, dove viene loro offerto cibo, cure mediche e psicologiche, lezioni scolastiche e l'affetto necessari al loro recupero ed al loro reinserimento nella società

Beneficiari: 55 bambini

Pasti consegnati in un anno: 60.225

• Casa d'Accoglienza di Fultala: alloggio per bambine che vivono in situazioni d'emergenza, dove si garantiscono cure mediche e psicologiche, un'alimentazione equilibrata e l'affetto necessario a superare i traumi subiti; offerta di lezioni scolastiche e realizzazione d'attività extrascolastiche e culturali

Beneficiari: 39 bambine

Pasti consegnati in un anno: 42.705

• Casa d'Accoglienza di Lal Bari: centro d'assistenza per bambine provenienti da situazioni a rischio, dove ricevono tre pasti quotidiani, cure mediche e psicologiche e lezioni scolastiche, con il fine del loro reinserimento nella società

Beneficiari: 24 bambine

Pasti consegnati in un anno: 26.280

• Casa di Accoglienza di Lake Gardens: struttura assistenziale per minori a rischio, dove i bambini ricevono cure mediche e psicologiche, un'alimentazione sana, un'adeguata formazione scolastica e l'affetto

necessari affinché si possano reintegrare socialmente

Beneficiari: 48 bambini

Pasti consegnati in un anno: 52.560



ABUSI INFANTILI

Proteggiamo i bambini da ogni tipo d'abuso e sensibilizziamo le Istituzioni affinché collaborino attivamente con noi in tutte le attività di prevenzione e lotta contro la pedofilia.

PROGETTO PROTECT CAMBOGIA

Lotta contro gli abusi e lo sfruttamento sessuale infantile. Investigazione di attività sospette. Assistenza sociale e programmi di riabilitazione per le vittime. Prestazioni di consulenza legale per i minori e le loro famiglie. Attività di prevenzione e sensibilizzazione dei gruppi vulnerabili. Collaborazioni con organi statali ed extra-governativi per la difesa dei minori da questo tipo di reati

Vittime inserite nei programmi di assistenza sociale: 244

Casi giudiziari per abusi e sfruttamento sessuale minorile conclusi con condanna a pena detentiva: 85,49%



SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO

I nostri interventi per lo sviluppo socio-economico delle comunità mirano ad aggredire le cause originarie della povertà, coinvolgendo in prima persona le popolazioni locali nella promozione del proprio sviluppo.

GUATEMALA

Allevamento di tilapia nelle comunità Sacul Arriba e Dolores, in Petén: miglioramento delle condizioni alimentari ed incremento degli ingressi economici della popolazione, attraverso l'introduzione di un sistema produttivo basato sull'allevamento e la commercializzazione del pesce tilapia

Beneficiari: 10 famiglie

Persone formate per il lavoro nell'allevamento: 16

CAMBOGIA

Progetto di microcrediti per le fasce vulnerabili della popolazione a Takeo: accesso ai servizi di microcredito nelle zone rurali della provincia di Takeo, per mitigare gli effetti della povertà e offrire una possibilità di sviluppo alle donne e ai gruppi più svantaggiati

Beneficiari: 96 donne



SICUREZZA ALIMENTARE

Attraverso le mense e gli orti scolastici puntiamo a migliorare la qualità della nutrizione infantile, sulla base dell'utilizzo di prodotti sani per pasti equilibrati.

COLOMBIA

PAE-Programma integrale d'attenzione sanitaria e nutrizionale rivolto agli studenti dei Municipi di San Andrés di Tumaco, Francisco Pizarro e Mosquera (Dipartimento di Nariño): miglioramento della qualità dell'alimentazione e, di conseguenza, dello sviluppo della popolazione afro-colombiana, attraverso la consegna di pasti equilibrati agli alunni nelle scuole, la somministrazione di aiuti alimentari alle famiglie in stato di emergenza nutrizionale e l'elaborazione di un Piano Alimentare Indigeno e Afro (PANIAT)

Beneficiari: 47.869 bambini e adolescenti

Beneficiari della Scuola di Formazione per Leader (Formazione d'Amministratori della Sicurezza Alimentare e Nutrizionale -SAN-) e aumento degli Ispettori del Programma integrale d'Attenzione Sanitaria e Nutrizionale (PANIAT) 61

GUATEMALA

Miglioramento della nutrizione infantile, grazie ai pasti offerti in quattro mense scolastiche nei Municipi di San Luís e Poptún, in Petén

Beneficiari: 606 bambini e bambine

Pasti ricevuti dai bambini durante l'anno scolastico 2012: 60.600

PERÙ

Promozione di stili di vita salutari nelle comunità educative di 14 Istituti di scuola primaria e secondaria di Puno: miglioramento delle condizioni alimentari e nutrizionali degli alunni,

attraverso la consegna di pasti nelle mense scolastiche e l'offerta di formazione a genitori, docenti e bambini, sui temi dell'alimentazione e delle abitudini di vita sane.

Beneficiari: 2.385 bambini e bambine

Pasti annuali consegnati in un anno: 186.369

BOLIVIA

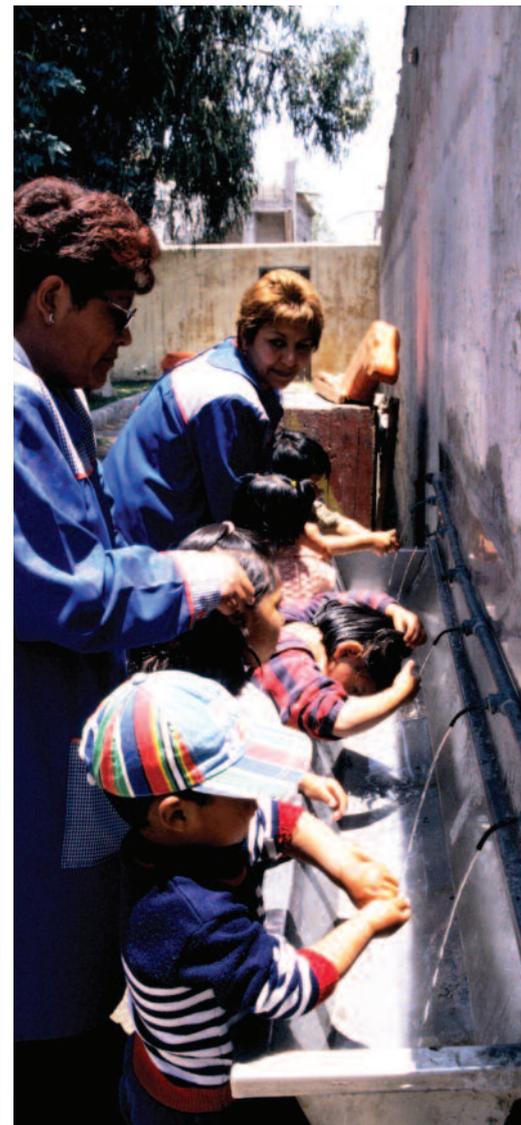
Progetto "AYMURAY MIT'A": realizzazione di 3 orti scolastici con lo scopo di fornire gli alimenti a 4 mense scolastiche di 4 Unità Educative dei Municipi di Toco e Tarata (Dipartimento di Cochabamba). Il progetto, con il suo focus agro-ecologico, produttivo e ambientale, ha avuto come risultato il miglioramento dello stato nutrizionale degli alunni e delle loro condizioni di salute; gli orti sono diventati centri di formazione e apprendimento per i bambini e le loro famiglie.

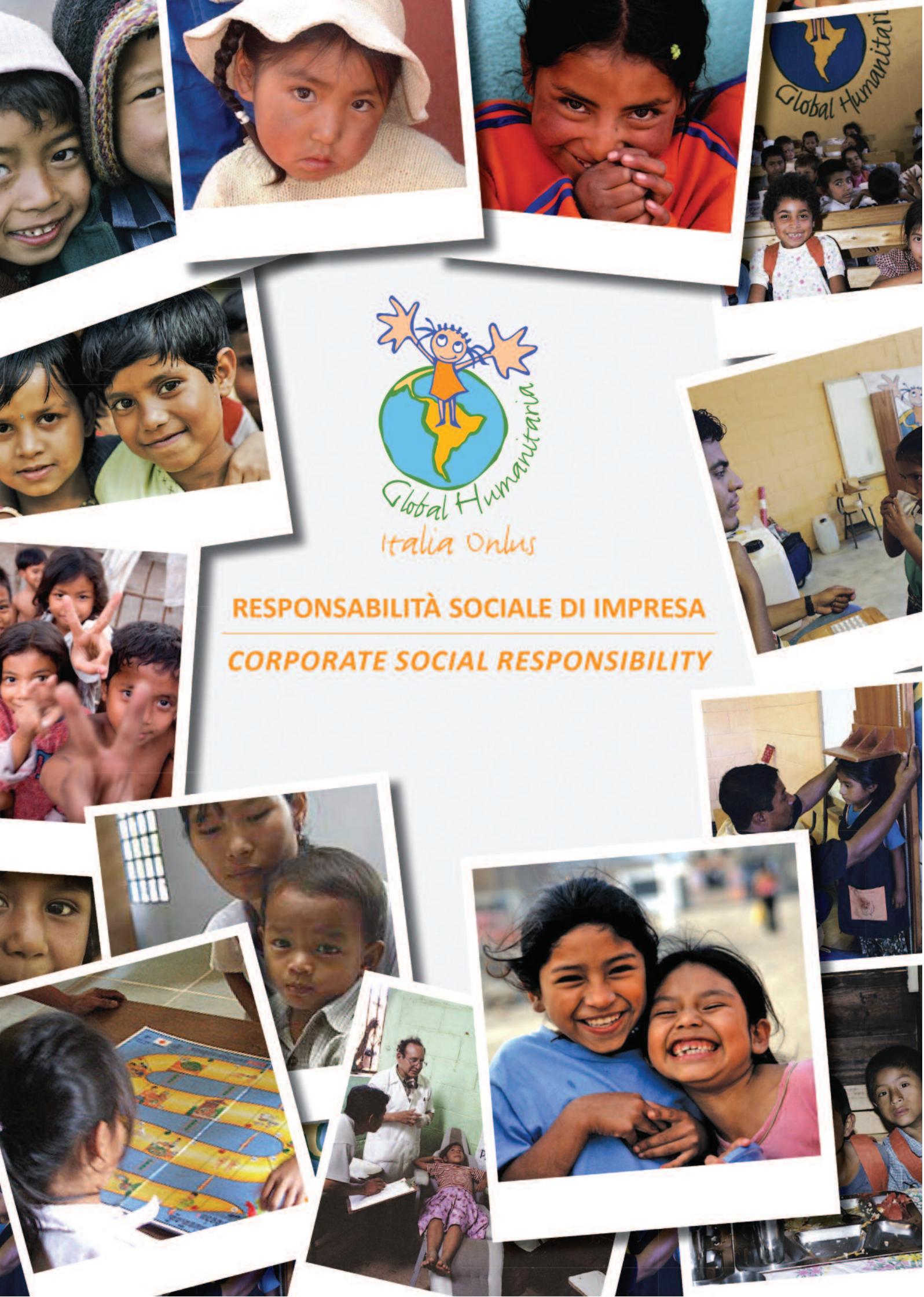
Beneficiari: 400 bambini e bambine





PROTEGGENDO
10 ANNI
L'INFANZIA





RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA
CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY